



5 gennaio 2023

TELEFONATE DEI DETENUTI E ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA - AL DAP SEMPRE E SOLO A DISCAPITO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA..

Al Dap, come purtroppo neanche la nuova maggioranza di Governo ha capito (o fa finta di non capire), nei confronti della Polizia Penitenziaria le cose non cambieranno mai: il 31 dicembre 2022 decade la norma che in ragione dell'emergenza Covid consentiva ai detenuti di effettuare tutte le telefonate che volevano o che potevano ritenersi utili e necessarie e il Capo del Dap Renoldi (anche Capo della Polizia Penitenziaria ..) si premura il 22 dicembre di scrivere ai direttori di fare in modo, sempre secondo la loro maestosa discrezionalità, di attuare una riduzione quanto più soffice e graduale possibile; visto che, tralasciando le regole internazionali perennemente disattese dal Dap, poi alle telefonate a qualsiasi ora del giorno e della notte (persino vicino alla mezzanotte in alcune sedi) devono continuare a provvedere i pochi Poliziotti Penitenziari in servizio, aggiungiamo noi.

Nel frattempo il 1° gennaio 2023 entra in vigore la riforma Cartabia che modifica in maniera sostanziale e profonda alcune norme del codice di procedura penale anche in materia di notizie di reato, di perquisizioni e di sequestri con diretta e pericolosa attinenza (in caso di disattenzione) alle attività che i Poliziotti Penitenziari svolgono quotidianamente e il Capo del Dap Renoldi (tuttora attuale visto che il "saluto" al Personale è previsto per il giorno 11 gennaio p.v.) non scrive NIENTE a tutela degli appartenenti al Corpo.

Tutto secondo il trentennale e impunito copione del costoso e per alcuni privilegiato carrozzone penitenziario.

Fino a quando? Chiediamo noi dell'OSAPP.

Un fraterno abbraccio a tutti.

lb - sgo